

Embargo: 09:45 (ora italiana) 4 novembre 2019

IHS MARKIT PMI® SETTORE MANIFATTURIERO ITALIANO

Il settore manifatturiero italiano peggiora al tasso più veloce da marzo

PUNTI SALIENTI

Produzione in diminuzione al tasso maggiore in nove mesi

Contrazione della pressione dei costi al tasso più veloce da aprile 2016

Ottimismo al livello più basso in dieci mesi

Continua ad ottobre la contrazione del settore manifatturiero italiano, le aziende infatti hanno registrato il più veloce peggioramento delle condizioni operative da marzo. La produzione si è contratta per il quindicesimo mese consecutivo, con l'ultima diminuzione che è risultata la maggiore in nove mesi. Sul fronte dei prezzi, la pressione è diminuita al tasso più veloce da aprile 2016 ed è stata attribuita alla contrazione delle materie prime.

Allo stesso tempo, l'ottimismo per quanto riguarda l'anno prossimo è diminuito al tasso più basso in dieci mesi.

L'Indice PMI® (Purchasing Managers Index®) IHS Markit del settore manifatturiero italiano – che con una sola cifra dà un'immagine degli sviluppi delle condizioni generali del settore manifatturiero – ha raggiunto ad ottobre 47.7 e segnala la contrazione maggiore delle condizioni operative da marzo. Crollando da 47.8 di settembre, l'indice è stato al di sotto della soglia critica di non cambiamento di 50.0 per il tredicesimo mese consecutivo.

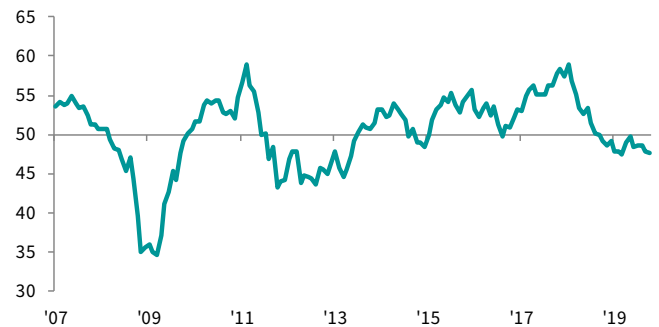
Per l'ottavo mese consecutivo, il sotto settore dei beni di consumo è stato l'unico ad osservare un miglioramento delle condizioni operative, mentre quelli dei beni intermedi e di investimento hanno continuato riportare peggioramenti.

Il fattore principale del crollo dell'indice PMI è stata la pronunciata contrazione della produzione, che diminuisce per il quindicesimo mese consecutivo e al tasso più veloce da gennaio. I dati raccolti hanno attribuito il declino della produzione alle più deboli condizioni della domanda sia nazionale che estera, così come al rallentamento dell'economia italiana.

Contrariamente a quanto successo con la produzione, i dati PMI di ottobre hanno segnalato un declino più tenue della

Settore Manifatturiero Italiano

sa, >50 = miglioramento rispetto al mese scorso



domanda da parte dei clienti e, nonostante sia diminuito per il quindicesimo mese consecutivo, il tasso di contrazione dei nuovi ordini è stato il più debole da luglio. Le esportazioni inoltre hanno riportato una diminuzione più leggera rispetto a settembre, e le aziende campione hanno riportato di aver osservato un indebolimento generale delle condizioni della domanda, specialmente tra i clienti del settore automobilistico.

In linea con la contrazione della produzione e dei nuovi ordini, i manifatturieri italiani hanno continuato a diminuire ad ottobre la loro forza lavoro. Il tasso di contrazione occupazionale è stato elevato e il più veloce da giugno, in quanto le aziende hanno pensato di ridurre la loro capacità in linea con le minori esigenze di domanda. Le condizioni più deboli della domanda hanno permesso ai manifatturieri di tenere il passo con il loro carico di lavoro. Ad ottobre si registra infatti un'ulteriore contrazione del livello del lavoro in eccesso.

Le imprese manifatturiere italiane hanno ridotto ad ottobre la loro attività di acquisto ad un tasso che è stato elevato e il maggiore da marzo. Detto ciò, la mancanza di pressione sulla catena di fornitura si ripercuote sui fornitori, e infatti per il secondo mese consecutivo si accorciano i loro tempi medi di consegna.

Provocato dal prezzo più basso delle materie prime, in particolare acciaio, carbone e bitume, aumenta notevolmente e al tasso più veloce da aprile 2016 il carico dei costi. In contrasto, l'inflazione dei prezzi di vendita è aumentata al tasso più alto in sette mesi.

Per concludere, anche se il livello è sceso al valore più basso in dieci mesi, rimangono positive ad ottobre le aspettative sulle previsioni future. Tale ottimismo è stato attribuito a previsioni di un maggiore numero di clienti e investimenti per nuovi macchinari.

COMMENTO

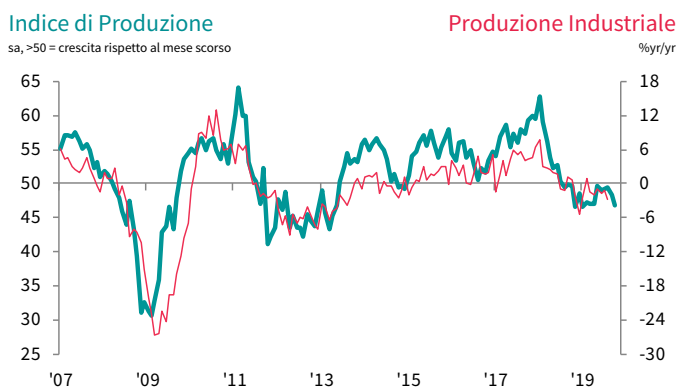
Amritpal Virdee, Economist di IHS Markit che elabora il report Markit PMI® Settore Manifatturiero in Italia, ha dichiarato:

“Ancora una volta ad ottobre il settore manifatturiero italiano ha riportato risultati deboli. Attestandosi a 47.7, il PMI è rimasto al di sotto della soglia neutra di non cambiamento di 50.0 per il tredicesimo mese consecutivo e ha segnalato il peggioramento maggiore delle condizioni operative da marzo.

Conseguentemente alle più deboli condizioni della domanda, sia nazionale che estera, la produzione si è contratta ad un tasso più veloce, mentre il livello occupazionale, l'attività di acquisto e il livello del lavoro in vaso hanno continuato a diminuire.

Detto ciò, il fronte dei prezzi offre una tregua, con le pressioni sui costi diminuite al tasso maggiore da aprile 2016. In combinazione con il modesto aumento dei prezzi di vendita è possibile che in futuro le aziende manifatturiere siano capaci di stimolare gli ordini senza ridurre i loro margini di profitto.

Con gli ultimi dati che stanno segnalando un ulteriore declino della produzione manifatturiera italiana, pare improbabile un'imminente fine della recente contrazione.”



Fonti: IHS Markit, ISTAT.

CONTATTI

IHS Markit

Amritpal Virdee
Economist
T: +44-207-064-6460
amritpal.virdee@ihsmarkit.com

Joanna Vickers
Corporate Communications
T: +44-207-260-2234
joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano,
Senior Panel Manager
Telephone +44 1491 461 025
angelo.garofano@ihsmarkit.com

Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Italiano è basato su dati raccolti da questionari mensili compilati dai responsabili acquisti di 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti unitamente al loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte positive più la metà delle risposte "invariato". Gli indici creati dal rapporto sono utili indicatori economici che mostrano la principale tendenza delle variazioni in corso. Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index (PMI)® si basa su cinque indici individuali aventi i seguenti pesi: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

I dati di ottobre sono stati raccolti dall'11 al 24 ottobre 2019.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

IHS Markit

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, cliccate [qui](#).

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le Purchasing Managers' Index® (PMI)® sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html.